

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. (50) 331 - (51) 251. PUBBLICITÀ - Via del Taurini, 19 - Tel. (50) 331 - (51) 251. CINEMA L. 150 - DUMERIEU L. 200 - ZENI spettacoli L. 150 - CRONACA L. 160 - NEROCINI L. 130 - FINANZIARIA L. 160 - LEGALI L. 200 - RIVOLGERSI (SP) - Via Parlamento, 9

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem, Trim. UNITA' con l'edizione del lunedì: 2.500, 1.300, 850. RINASCITA: 1.500, 800, 500. VIE NUOVE: 1.500, 800, 500. (Conto corrente postale 1/29195)

ultime l'Unità notizie

FIRMATO AL CREMLINO L'ACCORDO ECONOMICO FRA BAGDAD E MOSCA

Polemica di Krusciov con Nasser per i suoi attacchi contro l'Irak

L'Unione Sovietica non intende interferire nel contrasto, ma non può essere insensibile a quanto avviene non lontano dai suoi confini - Gli imperialisti possono servirsi del contrasto per i loro fini

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 16 - Un franco discorso agli attacchi di Nasser contro i comunisti arabi e contro la giovane repubblica irachena è stato pronunciato da Krusciov al Cremlino, nel corso di un ricevimento in onore della delegazione commerciale dell'Irak. Il ricevimento ha avuto luogo dopo la firma di un accordo economico fra l'URSS e l'Irak in base al quale l'Unione Sovietica si impegna a fornire al governo di Bagdad una notevole quantità di prodotti industriali, chimici, meccanici ed alimentari.

«agenti dello straniero», ma sono fieri di essere agenti della classe operaia e del popolo sovietico. Krusciov ha ricordato i pericoli contenuti nella posizione di Nasser che, spostando il suo autocratico punto di vista sul piano internazionale, rischia di finire con un liaso.

Sottolineato infine che non si può « con la scusa del nazionalismo arabo continuare a ignorare i bisogni materiali e gli interessi del popolo ». Krusciov ha marciato al carattere avanzato e progressivo della rivoluzione irachena, che si è posta all'avanguardia del progresso dei popoli arabi.

Il discorso di « tutto e di più » è stato seguito dal ministro degli Esteri, Khabibov, che ha detto che la delegazione commerciale irachena ha sottolineato le caratteristiche sociali e il progresso della rivoluzione irachena.

Poco prima del discorso al Cremlino Krusciov aveva avuto un lungo incontro con i due deputati socialdemocratici della Germania Occidentale, Schmidt e Eiler.

Un attacco di Bagdad alla politica nasseriana

VARSAVIA, 16 - Prendendo la parola oggi al Congresso del Partito operaio unile di Polonia, il compagno Krol Bagdad ha denunciato le manovre dei dirigenti della RAU contro la Repubblica irachena e le persecuzioni contro i comunisti e i democratici iracheni.

La reazione di Nasser

Il CAIRO, 16 - Il Presidente Nasser, in una conferenza stampa, ha detto che il primo ministro sovietico, Khabibov, ha voluto rispondere oggi stesso al discorso di Krusciov pronunciato a Mosca. Egli si è limitato a dire che lo giudicava « inammissibile » per gli arabi.



LONDRA - Mikhail Suslov e gli altri delegati sovietici incontrano oggi a Londra i due massimi esponenti del partito laburista, Hugh Gaitskell e Amery. I delegati sovietici hanno visitato ieri il palazzo di Westminster, sede del Parlamento britannico, guidati dal deputato Komi Zolotarev, hanno assistito ad un dibattito e hanno incontrato il ministro laburista, Nello, e il ministro durante la visita al Parlamento il deputato Stephen Swiggles. Indica agli ospiti alcuni particolari interessanti dell'edificio.

DOPO IL XXI CONGRESSO

Sviluppo nell'U. R. S. S. del settore dei servizi

Crediti assegnati dal governo alle cooperative artigiane

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 16 - Una risoluzione di particolare interesse pratico, riguardante il miglioramento dei servizi correnti per la popolazione, è stata emanata dal C. C. del P. C. S. e dal consiglio dei ministri dell'URSS. La risoluzione si inquadra nell'insieme dei provvedimenti destinati ad attuare le direttive uscite dal XXI Congresso del P. C. S. che mirano ad elevare sotto ogni aspetto, sulla base dei progressi conseguiti nel campo industriale e agricolo, il benessere della popolazione sovietica.

Nel nostro paese, e detto nella risoluzione, aumenti ogni anno la produzione e la vendita delle merci di largo consumo, e con ciò stesso aumentano i bisogni della popolazione per quanto riguarda i servizi correnti (spaziatura, elettricità, elettrodomestici, di radio-televisori).

risponde alle esigenze crescenti della popolazione, che l'industria, sia statale sia locale e cooperativa, non è ancora all'altezza dei bisogni della popolazione, mentre i soviet locali e le organizzazioni di partito, sindacali e economiche non si occupano in misura sufficiente di tali importanti problemi, la risoluzione invita i vari enti statali e locali, dai consigli dei ministri delle Repubbliche ai Soviet e ai Sovnarkos a prendere misure per migliorare radicalmente l'organizzazione dei servizi correnti.

Tra l'altro la risoluzione prevede di organizzare nel corso di tre anni 29.000 nuovi laboratori per la riparazione delle calzature, 22.000 laboratori per la riparazione di articoli di abbigliamento, 12.100 analoghe aziende per la riparazione degli articoli di uso domestico. Allo stesso scopo si prevede di costruire nel periodo '59-'61, un grande numero di nuove lavanderie e tintorie.

I consigli dei ministri delle Repubbliche federali debbono entro tre mesi elaborare e approvare i provvedimenti necessari per ampliare la rete delle lavanderie comunali nelle città e nei centri operai, delle bonifiche, delle aziende nelle località di campagna con i fondi dei colossi, dei sovoci e delle cooperative di produzione e consumo. Il Gosplan dell'URSS, insieme con i consigli dei ministri delle varie repubbliche, dovrà occuparsi di organizzare, nell'ambito dei piani economici statali e di repubblica i lavori indispensabili per assicurare i servizi correnti, nonché la produzione dei pezzi di ricambio per motociclette, biciclette, frigoriferi, televisori, apparecchi radio, lavatrici, aspirapolvere e altri oggetti meccanici di uso domestico, e nelle quantità necessarie per le riparazioni di questi oggetti.

Gli stessi organismi hanno il compito di assicurare alle officine meccaniche la fornitura di macchine ad alto rendimento, automatiche e semi-automatiche per la produzione dell'attrezzatura necessaria alle aziende destinate ai servizi correnti. Allo scopo di allargare la rete di tali aziende si prevede di estendere i crediti per la loro costruzione da parte delle banche delle repubbliche nonché della banca agricola dell'URSS, la quale fornirà alle cooperative di produzione e consumo crediti per la costruzione di aziende dei servizi correnti, con termini variati da uno a sei anni. A questo fine la banca agricola dell'URSS potrà destinare nel 1959 circa duecento milioni di rubli.

GIUSEPPE GARIBANO

SI E' APERTA UN'ALTRA SETTIMANA DI TRATTATIVE FRA LE POTENZE OCCIDENTALI

Pella a Londra per i colloqui con il premier inglese alla vigilia della partenza di Macmillan per Washington

Un discorso di Eisenhower alla televisione sul problema di Berlino - Un controprogetto americano per il trattato di pace tedesco?

(Dal nostro corrispondente)

LONDRA, 16 - Il ministro degli Esteri italiano Pella è giunto questa sera da Bruxelles nella capitale britannica, accolto dal ministro degli Esteri, David Omsby-Gore. Il programma prestabilito prevede che il primo incontro ufficiale fra il ministro italiano e il suo collega inglese, Selwyn Lloyd, avverrà domani al Foreign Office.

Gia questa sera il ministro italiano ha avuto un primo incontro puramente formale con Selwyn Lloyd alla Camera dei Comuni al termine del dibattito parlamentare sull'accordo anglo-americano.

Per quanto riguarda i temi dei colloqui ufficiali di domani nessuna indiscrezione è stata fornita e facile prevedere però che Sel-

wyn Lloyd informerà Pella sui risultati della sua recente visita nell'Unione Sovietica e vorrà ascoltare il punto di vista del governo italiano sulla conferenza al vertice e il problema tedesco.

Indiscrezioni - delle quali si era fatto portavoce anche il Times - dicono oggi che Pella intenderebbe chiedere ai dirigenti inglesi che nel caso di una conferenza dei ministri degli Esteri anche l'Italia sia chiamata a partecipare. In proposito però il portavoce del Foreign Office ha detto di non avere alcuna informazione.

A parte le questioni di Berlino e del dialogo Est-Ovest, e fuori di dubbio che nei colloqui londinesi Pella una parte preponde-

ante avranno i contrasti economici fra i paesi della Europa occidentale, soprattutto per quanto riguarda il MEC e la zona di libero scambio.

Come si è detto, il ministro italiano è giunto a Londra da Bruxelles. Nella capitale belga ha infatti partecipato alla riunione del consiglio dei ministri del MEC e dell'Euromon, che è concluso ancora una volta con un nulla di fatto. Il presidente della commissione esecutiva del MEC, Hallstein ha dichiarato nel suo rapporto che « la Zona di libero scambio, proposta per leggere "sei" agli "undici", è un concetto puramente teorico, irrealizzabile in un sistema economico moderno ». Il rapporto propone, invece, come soluzione di cambio, « la crea-

zione di un accordo della durata di quattro anni fra le diciassette nazioni dell'OECE, in vista dell'aumento dei contingenti di importazione e della riduzione dei dritti di dogana ».

Singolare è, dopo il giudizio espresso da Hallstein sulla gravità dei contrasti economici nell'ambito del MEC e dell'OECE, la decisione presa dal Consiglio dei ministri della Comunità europea di costituire un comitato speciale per esplorare la possibilità di un accordo fra i paesi dell'OECE in vista della creazione di una Zona di libero scambio. Il consiglio ha deciso inoltre di rinviare alla prossima riunione, che si terrà alla metà di aprile, l'elezione della nuova presidenza della Alta autorità della CECA.

Il discorso di Eisenhower

WASHINGTON, 16 - Il presidente Eisenhower ha fatto questa sera alla televisione il suo discorso sul problema di Berlino, che era già stato preannunciato da qualche giorno. Egli si è detto disposto a prendere parte a una conferenza al vertice, « qualora la situazione lo richiedesse » e a determinare le condizioni per le sue discussioni. Eisenhower non ha però presentato nessuna proposta nuova; si è limitato a ripetere che gli Stati Uniti intendono rinunciare a nessuna delle loro posizioni nella capitale tedesca.

Il discorso, rivolto al gran pubblico americano, è stato nell'insieme più prudente e pacato di quanto non fosse nelle ultime dichiarazioni del presidente. Secondo Eisenhower, per Berlino si presenterebbero tre possibilità: il ritiro americano, la guerra e le trattative. Il presidente ha assicurato che gli americani scarterebbero le prime due per scegliere la terza. A questo punto egli ha aggiunto: « Presumendo che gli sviluppi della situazione giuridica nella prossima settimana, gli Stati Uniti sono pronti a partecipare a questo ulteriore sforzo ».

Con queste parole contrastano però le tesi intrinsecamente sostenute da Eisenhower quando ha affrontato la stessa stanza e problemi in un discorso a New York e in un discorso di un pollice del nostro governo, in cui ha detto: « Il nostro paese è in grado di difendere e di mantenere in modo sicuro la possibilità di transito in direzione di Berlino. Tale possibilità, come è noto, non è mai stata contestata agli americani ».

Un altro argomento di attualità è la polemica Franco-NATO, sorta con la decisione del governo di Parigi di sottrarre la flotta francese in caso di conflitto alla sovranità del comando conservarla sotto la bandiera francese. Oggi il portavoce del dipartimento di Stato ha detto che la decisione francese sarà discussa mercoledì in una riunione del Consiglio della NATO a Parigi.

di fermezza per Berlino può condurre alla guerra generale con l'URSS - ma che gli Stati Uniti devono adottare in ogni modo, fidandosi del loro potenziale nucleare.

Il generale White ha dichiarato, a questo proposito, che « l'Europa non può essere difesa con forze ordinarie, mentre le forze nucleari americane potrebbero bombardare l'URSS con successo e risolvere la fase decisiva di una guerra nucleare in due, tre o quattro giorni ». Le dichiarazioni fatte da White su questo punto sono state tagliate dalla censura, con la sola eccezione delle frasi che abbiamo citato. Più oltre, il generale ha detto che la Strategic Air Command può mettere in azione bombardieri e aerei rifornitori con un preavviso di un quarto d'ora.

Al riguardo del citato progetto di trattato di pace con la Germania, è stato dagli occidentali circolato un'indiscrezione contrastante. Fonti non controllate dicono che il progetto prevederebbe la creazione di una federazione fra le due Germanie, la firma di un trattato di pace con questa federazione.

Il progressivo ritiro delle truppe dei quattro paesi dal territorio tedesco, la riduzione degli attuali effettivi militari in Germania, il ritiro ad una data futura delle due Germanie dalla NATO e dal Patto di Varsavia. Tali notizie sono state tuttavia smentite oggi a Londra dal Foreign Office, e non hanno, inoltre, trovato conferma nei giornali, in cui è ambientato un'indiscrezione, secondo la quale il progetto americano, sarebbe stato mandato « in riserva » a Londra, Parigi e Bonn.

Altro argomento di attualità è la polemica Franco-NATO, sorta con la decisione del governo di Parigi di sottrarre la flotta francese in caso di conflitto alla sovranità del comando conservarla sotto la bandiera francese. Oggi il portavoce del dipartimento di Stato ha detto che la decisione francese sarà discussa mercoledì in una riunione del Consiglio della NATO a Parigi.

SCIOPERO GUIDATO DA GERARD PHILIPPE

PARIGI, 16 - Gli agitatori francesi sono in agitazione perché i direttori dei teatri non vogliono concedere ai sindacati il diritto di sciopero. Sabato - sono scesi in lotta - con un'azione che ha suscitato un certo clamore. In tutti i teatri della capitale francese, infatti, il sipario si è alzato con mezzo'ora di ritardo: uno sciopero era stato deciso dal « Sindacato degli attori », presieduto da Gerard Philippe.

Il pubblico, ha dimostrato pazienza e comprensione per i motivi addotti dai suoi attori favoriti, che sono stati lungamente applauditi, quando sono venuti alla ribalta per spiegare le ragioni dello sciopero.

Triontali accoglienze per Modugno a Caracas

Più di 3.000 italiani erano all'aeroporto

CARACAS, 16 - Prevedendo che il presidente Modugno e giunto nella capitale venezuelana per due settimane di concerti al teatro e alla televisione.

Più di 3.000 italiani hanno tributato festose accoglienze al cantante apprezzato e sceso dall'aereo. A riceverlo erano anche cantanti venezuelani. Modugno, giunto con un caldo soffocante, si è recato subito al lussuoso albergo Tamanao, che sovrasta il mare di Caracas. Si producono i concerti, nella sala organica, in un locale molto confortevole. Per ogni serata egli genera una media di 100 mila lire.

« Fino a tre anni fa, non guadagnavo abbastanza per vivere », ha detto Modugno, ai suoi commozionali. Poi ha detto che « un atteggiamento

APPUNTI

Scuole confessionali in America Latina

Il governo di Fidel Castro ha preso una significativa decisione contro l'insediamento privato a Cuba. L'Università cattolica dell'Avana, fondata nel 1916 e riconosciuta ufficialmente nel 1951, è stata privata del suo carattere di affidabilità. Il regolamento, di iniziativa del governo, è stato emanato di recente. I religiosi assistenti, che dirigono l'istituto universitario, sono stati informati che tutti i dipendenti della loro istituzione dal 30 novembre 1956 all'1 gennaio 1959 non hanno lavoro. La misura del governo cubano che sarà accompagnata da altri provvedimenti - rivela questi al rafforzamento della scuola di Stato - è stata accolta con entusiasmo in vari ambienti intellettuali dell'America Latina, soprattutto dagli studenti e dal corpo insegnante dell'Università di Buenos Aires in Argentina. Essi conducono in attesa di qualche mese una azione assai vivace contro la decisione di Arturo Frondizi il quale (preoccupato



Fidel Castro

ha fretta di trovare al suo governo l'appoggio della minoranza ecclesiastica e dei dirigenti cattolici argentini) ha creduto opportuno di ripristinare una legge, già abolita dallo stesso Peron, la quale prevede sovvenzioni alle scuole cattoliche, università, cooperative. Come si sa, Frondizi ha iniziato in Argentina la costruzione di una Università cattolica a Cordoba e un'altra ne prepara a Buenos Aires.

Gli intellettuali argentini e la grande maggioranza degli studenti e dei professori dell'Università della capitale hanno vituperato le decisioni di Frondizi. L'agitazione è giunta al punto di tradursi in manifestazioni pubbliche, all'interno dell'Università si sono tenuti scontri fra gli studenti laici e i lautori della legge clericale. Ma non soltanto in Argentina - dove esiste una formidabile tradizione illuministica e laica - è stata accolta con soddisfazione la decisione del primo ministro di Cuba Fidel Castro, delonata « un esempio per tutta l'America Latina ». In Cile e Perù, dove la pressione clericale sulla scuola è più forte che in altri paesi, professori e studenti hanno preso misure conservative in difesa della scuola di Stato, contro la concorrenza di quella confessionale.

Per avere un'idea di la vastità del problema si può ricorrere che negli Stati Repubblicani dell'America Latina esistono ben quindici Università cattoliche, oltre a un numero imprecisato, ma elevato, di altri istituti elementari e medi, che godono tutti di favori e sovvenzioni. Essendo che l'Università cattolica del Cile, due in Colombia, ben cinque in Brasile, una a Cuba (quella fondata dal governo di Fidel Castro), una nel Portorico, una nel Messico, una nel Venezuela, una nell'Argentina, una nel Perù. In Argentina si è detto, ne dovrebbero sorgere due. La limitazione della influenza di queste Università, e soprattutto il rafforzamento delle scuole pubbliche di Stato, con più efficaci e ampi stanziamenti di fondi, è una delle rivoluzioni poste dai circoli intellettuali dell'America Latina (m. r.).

In tribunale 50 minorenni per ubriachezza e teppismo

LONDRA, 16 - Circa 50 minorenni, fra cui numerosi ragazzi, compariranno oggi, di fronte al magistrato, nel quadro di una azione della polizia per combattere i teppisti.

Circa 33 giovani sono stati arrestati in un'abitazione della zona suburbana di Richmond ed erano quasi tutti minorenni. Essi sono stati accusati di vari reati, ma in massima parte

di ubriachezza, condotta scorretta e di avere ostacolato l'attività della polizia.

Altri dodici giovani erano stati arrestati ieri per analoghe accuse nel West End londinese. Quattro sono stati trovati in possesso di armi.

Gli arresti sono stati effettuati da « squadre antiteppiste » ognuna delle quali era dotata di due carabinieri.

La Cecoslovacchia costruirà in 5 anni mezzo milione di nuove abitazioni

Gli stanziamenti per il 1959 elevati del trenta per cento - Abolizione delle consegne obbligatorie di prodotti agricoli allo Stato

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 16 - Nei prossimi cinque anni la Cecoslovacchia costruirà mezzo milione di nuove abitazioni. Altre altrettanta saranno costruite nei cinque anni successivi. Questa è la decisione presa dal Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco nella sua ultima sessione. Il C. C. ha anche deciso l'abolizione delle consegne obbligatorie dei prodotti agricoli all'ammasso di Stato e l'abolizione del doppio prezzo di acquisto dei prodotti agricoli da parte dello Stato stesso.

La questione degli alloggi è una delle più urgenti in Cecoslovacchia. Circa il 20 per cento di abitazioni sono stati costruiti in Cecoslovacchia mezzo milione di appartamenti, ma ciò non è stato sufficiente per soddisfare le esigenze della popolazione. Se Nasser ha intenzione di continuare a rifornire di argomenti nel campo degli alloggi, la Cecoslovacchia deve dare battaglia su questo terreno in due anni, un terzo delle famiglie cecoslovacche avrà una casa nuova, moderna, confortevole.

Per il solo 1959 sono stanziati per la spesa di costruzione, ammontante di 1,10 Stato 36 miliardi di corone, che consentirà di costruire, solo in questo anno, il 30 per cento di alloggi in più rispetto all'anno scorso. Lo Stato tornerà d'altra parte un aiuto decisivo alle cooperative popolari che verranno esentate da esenzioni, pagando circa il 30 per cento nel corso della costruzione; un altro 30 per cento sarà versato dalla banca della cooperativa a titolo di prestito rimborsabile in trenta anni all'interesse del 3 per cento, il restante 40 per cento dovrà essere pagato dai membri delle cooperative, in quanto proprietari e amministratrici dell'edificio.

Le cooperative agricole e le aziende industriali vengono dal canto loro autorizzate a trarre dai propri fondi sociali le somme necessarie alla costruzione di alloggi o di

casette individuali per i soci o i dipendenti. Ai privati, infine, si viene incoraggiato a prestare i servizi incostruiti e a seguirli incostruiti.

Le decisioni ritenute più importanti per l'agricoltura sono l'abolizione delle consegne obbligatorie dei prodotti agricoli allo Stato e l'abolizione del doppio prezzo di acquisto dei prodotti agricoli da parte dello Stato stesso.

L'abolizione dell'ammasso dell'autore non significa l'abolizione del contadino. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

te rapido e soprattutto proporzionale alla gran copia di mezzi che lo Stato e l'industria socialista hanno assicurato. Le condizioni di vita e di lavoro dei contadini sono migliorabili con un intenso lavoro delle cooperative e con un'abbondante e soddisfacente produzione e soprattutto nella produttività.

L'abolizione dell'ammasso dell'autore non significa l'abolizione del contadino. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

peratura ricercata all'inizio di ogni anno le cifre del programma di produzione per i vari settori, cioè le cifre delle consegne minime all'ammasso di Stato. La quantità di prodotti previsti dal piano che la cooperativa e i contadini privati verseranno all'ammasso, verrà pagata ad un certo prezzo, la quantità di prodotto eccedente il piano verrà pagata dall'ammasso a un prezzo inferiore.

Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.

La politica di sviluppo economico di questo paese è un obiettivo di grande importanza. Il contadino cecoslovacco non abbandonerà mai la sua terra.